



Biagio Antonacci

Disco dopo disco una carriera in crescendo.

È il primo artista ad aver fatto un album a episodi, una sorta di fiction in due puntate dal titolo *Convivendo* uscita a distanza di mesi. Il primo capitolo nello scorso marzo, il secondo quasi un anno dopo. Attore principale Biagio Antonacci e, ovviamente, le sue canzoni, otto per disco, a tracciare un lungo viaggio nei sentimenti e nelle loro contraddizioni. Un esperimento, voluto dallo stesso cantautore, con i due cd venduti a prezzo ribassato, che ha funzionato alla grande: *Convivendo parte 1* ha superato le 500.000 copie e il suo seguito ha imboccato l'identica strada.

Si tratta di un'ulteriore tassello che si aggiunge a una carriera in crescendo, incominciata ufficialmente nel 1988 con una timida partecipazione tra gli esordienti al Festival di Sanremo. Da allora, disco dopo disco, Biagio ha allargato il suo successo, proponendo brani pop di ampio respiro, ed entrando di diritto tra gli artefici della moderna canzone italiana accanto a Ramazzotti, Pausini, Raf.

L'idea di realizzare un album a rate ha dato ottimi risultati. Sei contento?

Sì, soprattutto perché conferma la validità del mio progetto. Volevo dare al pubblico l'opportunità di conoscere una prima volta le mie canzoni senza pagarle a caro prezzo. I cd costano molto e sovente, eccetto pochi brani, si rimane delusi. In questo caso, se a qualcuno non è piaciuto il mio lavoro, non comprenderà il seguito, con la consolazione di non aver speso una cifra eccessiva. Il riscontro ottenuto dimostra che non è la musica a essere in crisi, ma il suo supporto. Proponendo l'album ad

un prezzo ribassato, la gente è tornata ad acquistare nei negozi, limitando così anche la pirateria.

Le canzoni di questo disco sono state realizzate nello stesso periodo del precedente?

Musicalmente sono state composte tutte nello stesso periodo, quindi un anno e mezzo fa, ad eccezione di *Sappi amore mio*, che ho scritto la scorsa estate. Riprendono e completano il tema dominante della prima parte che racconta il cammino di comprensione tra due persone. Accettandosi l'un l'altro, con i propri limiti, difetti e qualità, si può arrivare ad amarsi più profondamente.

Cosa distingue questo album dal precedente?

Ha una carica ritmica maggiore, con sconfinamenti in generi come il tango o il latino-americano a me inconsueti. È certamente più frizzante, ma al tempo stesso semplice e leggero. Ho cercato di modellare una cornice sottile intorno alle canzoni, mai invadente. Per questo, ho registrato il

VISTO da Vicino

Biagio Antonacci è nato a Milano nel 1963 ed è cresciuto a Rozzano, alla periferia del capoluogo lombardo.

Diplomato come geometra, ha iniziato suonando la batteria, per poi passare alla chitarra e al piano. Appassionato di calcio, tifa Inter.

Tra le sue collaborazioni: Mia Martini, Luca Carboni, Eros Ramazzotti, Laura Pausini.

È prevista l'uscita speciale di un cofanetto che conterrà i due album di *Convivendo* più un dvd del concerto di Milano del 4 aprile.



disco nella mia casa di Bologna: avevo bisogno di calore e rumore, senza vincoli di orario.

Possono vivere separatamente i due album?

Il progetto è stato pensato in modo che i due dischi abbiano una loro autonomia, ma è solo... condividendo le sedici canzoni attraverso la fusione di entrambi i capitoli che sarà possibile comprendere l'essenza dell'intero progetto. È un po' come la saga cinematografica di Star Wars.

Progetti futuri?

Nell'immediato c'è il tour, che mi sta dando grandi soddisfazioni. Poi mi piacerebbe pubblicare un libro di poesie arricchito con miei disegni. Spero anche di incidere un disco intimista, per sola voce e strumenti acustici, come il piano o la chitarra, per poi presentarlo nei teatri, recuperando così intimità e attenzione all'ascolto. Vorrei prestare maggiore attenzione alle parole, continuare a raccontare storie, cose che ho sempre fatto.

Claudio Fachetti